



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE

di CAMPOBASSO

Campobasso - Baranello - Busso - Casalciprano - Castelbottaccio - Castellino del Biferno
Castropignano - Duronia - Ferrazzano - Fossalto - Limosano - Lucito - Mirabello Sannitico - Molise
Montagano - Oratino - Petrella Tifernina - Pietracupa - Ripalimosani - Roccavivara
Salcito San Biase - Sant' Angelo Limosano - Torella del Sannio - Trivento - Vinchiaturò

DELIBERA N. 2

DEL 27/03/18

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO DEI SINDACI

OGGETTO: Regolamento per il funzionamento dei Centri Socio Educativi per disabili: approvazione.

L'anno 2018 il giorno 27 del mese del mese di Marzo alle ore 15.30 in Campobasso, nella sala consiliare, si è riunito il Comitato dei Sindaci sotto la Presidenza del Sindaco del Comune di Campobasso (Comune capofila) **sig. Antonio Battista**

Dei signori componenti il Comitato dei Sindaci risultano:

Sindaco del Comune di	Campobasso	X
Sindaco del Comune di	Baranello	
Sindaco del Comune di	Busso	
Sindaco del Comune di	Casalciprano	
Sindaco del Comune di	Castelbottaccio	
Sindaco del Comune di	Castellino del Biferno	
Sindaco del Comune di	Castropignano	X
Sindaco del Comune di	Duronia	
Sindaco del Comune di	Ferrazzano	
Sindaco del Comune di	Fossalto	
Sindaco del Comune di	Limosano	
Sindaco del Comune di	Lucito	X
Sindaco del Comune di	Mirabello Sannitico	X
Sindaco del Comune di	Montagano	
Sindaco del Comune di	Molise	
Sindaco del Comune di	Oratino	X
Sindaco del Comune di	Petrella Tifernina	
Sindaco del Comune di	Pietracupa	
Sindaco del Comune di	Ripalimosani	X
Sindaco del Comune di	Roccavivara	
Sindaco del Comune di	Salcito	
Sindaco del Comune di	San Biase	X
Sindaco del Comune di	Sant' Angelo Limosano	X
Sindaco del Comune di	Torella del Sannio	
Sindaco del Comune di	Trivento	
Sindaco del Comune di	Vinchiaturò	X

Presenti

Assenti



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE

di CAMPOBASSO

Campobasso - Baranello - Busso - Casalciprano - Castelbottaccio - Castellino del Biferno
Castropignano - Duronia - Ferrazzano - Fossalto - Limosano - Lucito - Mirabello Sannitico - Molise Montagano -
Oratino - Petrella Tifernina - Pietracupa - Ripalimosani - Roccapivara - Salcito
San Biase - Sant'Angelo Limosano - Torella del Sannio - Trivento - Vinchiaturo

DELIBERA N.

DEL

OGGETTO: Regolamento per il funzionamento dei Centri Socio Educativi per disabili: approvazione.

IL COMITATO DEI SINDACI

dell'Ambito territoriale Sociale di Campobasso

Visti l'art. 42 e l'art. 73, comma 6, del Regolamento di attuazione della L. R. 6 Maggio 2014, n. 13, concernente il "Riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali", approvato con DGR n. 59 del 10.02.2015;

Dato atto che la suddetta normativa si riferisce ai Centri socio educativi per disabili;

Considerato che i Centri socio educativi:

- sono strutture semiresidenziali che hanno finalità educative ed assistenziali volte alla realizzazione di progetti di integrazione socio-relazionale della persona diversamente abile;
- si rivolgono a persone adulte, di età compresa tra i 18 ed i 64 anni, **con certificazione di disabilità ai sensi della L. 104/92**, anche in condizione di gravità (art. 3, co. 3), con compromissione cognitiva e fisica, ad elevato carico assistenziale: **bassi livelli di capacità – rilevazione tramite ICF al livello 3 della checklist (non superiore al 70%)**
- possono attivare un nucleo interno dedicato a minori, di età compresa tra i 12 e i 17 anni, in misura non superiore al 50% della ricettività;

Rilevato altresì, che i programmi di intervento nei CSE prevedono essenzialmente, sotto la guida di personale specializzato e con la partecipazione attiva dei componenti il nucleo familiare:

- attività educative miranti a facilitare la comunicazione del disabile, in funzione di una migliore organizzazione del suo spazio temporale, attraverso le operazioni di pulizia personale, consumo dei pasti (ove sia attivo il servizio mensa), vestirsi, ecc.;
- attività psico-motorie attraverso cui il portatore di handicap partecipa alla presa di coscienza del suo corpo, gestendo, secondo le sue possibilità, manipolando e partecipando ad iniziative pittoriche, di drammatizzazione, di ippoterapia, di musicoterapia ed altro;
- attività di socializzazione, con iniziative sia all'interno che all'esterno del Centro (visite guidate, passeggiate, incontri con altri ragazzi di pari età, ecc.);



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE

di CAMPOBASSO

Campobasso - Baranello - Busso - Casalciprano - Castelbottaccio - Castellino del Biferno
Castropignano - Duronia - Ferrazzano - Fossalto - Limosano - Lucito - Mirabello Sannitico - Molise Montagano -
Oratino - Petrella Tifernina - Pietracupa - Ripalimosani - Roccapivara - Salcito
San Biase - Sant' Angelo Limosano - Torella del Sannio - Trivento - Vinchiaturò

- terapie occupazionali, attraverso la manipolazione di materiale, il loro assemblaggio, o l'acquisizione dei metodi per facilitare alcuni gesti quotidiani, come: tenere correttamente tra le dita la penna, la forchetta, fare un nodo, ecc.
- attività specifiche, tipo laboratorio, organizzate per moduli "giovani adulti" – 16-25 anni, "adulti" – 25-40 anni e "grandi adulti" – oltre i 40 anni;

Dato atto che, attualmente, sono presenti nell'Ambito Territoriale Sociale di Campobasso, i seguenti Centri Socio Educativi:

- "Casanotra", con sede in Campobasso, gestito dall'Associazione Italiana Persone Down;
- "Raggio di sole", con sede in Trivento, gestito dall'Associazione onlus Cielo e terra;
- "Peter Pan" e "Giorgio Palmieri", i quali sono confluiti in un'unica struttura, denominata "Polo delle disabilità", con sede in Campobasso, gestito dalla Coop. sociale Sirio;

Rilevata la necessità di regolamentare uniformemente le procedure dei Centri Socio Educativi, in particolare per quanto più specificatamente concerne: le attività, i requisiti strutturali, nonché, in generale, le modalità di funzionamento;

Visto lo schema di Regolamento sul funzionamento dei Centri Socio educativi, predisposto dal Servizio amministrativo dell'ATS, allegato al presente atto di cui è parte integrante e sostanziale, e ritenuto di approvarlo;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e l'attestazione di correttezza delle disposizioni contenute nel presente provvedimento, espresso ai sensi degli artt. 49 co. 1 e 147-bis del D.lgs. n.267/2000;

Visto il Regolamento del Comitato dei Sindaci;

Considerata l'urgenza del presente atto, onde dotare senza ritardo i CSE di una disciplina aggiornata ed omogenea;

Con voti _____, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato:

- 1) di approvare la bozza di Regolamento concernente il funzionamento dei Centri Socio Educativi nell'Ambito Territoriale Sociale di Campobasso, che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;
- 2) di pubblicare il presente atto sul sito dell'Ambito: www.ambitosocialecb.it;



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE di CAMPOBASSO

Campobasso - Baranello - Busso - Casalciprano - Castelbottaccio - Castellino del Biferno
Castropignano - Duronia - Ferrazzano - Fossalto - Limosano - Lucito - Mirabello Sannitico - Molise Montagano -
Oratino - Petrella Tifernina - Pietracupa - Ripalimosani - Roccapivara - Salcito
San Biase - Sant' Angelo Limosano - Torella del Sannio - Trivento - Vinchiaturo

- 3) di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Molise per l'opportuna conoscenza;
- 4) di dichiarare il presente atto "immediatamente eseguibile", ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE

di CAMPOBASSO

Campobasso - Baranello - Busso - Casalciprano - Castelbottaccio - Castellino del Biferno
Castropignano - Duronia - Ferrazzano - Fossalto - Limosano - Lucito - Mirabello Sannitico - Molise
Montagano - Oratino - Petrella Tifernina - Pietracupa - Ripalimosani - Roccavivara - Salcito
San Biase - Sant'Angelo Limosano - Torella del Sannio - Trivento - Vinchiaturò

REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E IL FUNZIONAMENTO DEI CENTRI DIURNI SOCIO-EDUCATIVI PER PERSONE CON DISABILITA' GESTITI E/O FINANZIATI DALL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI CAMPOBASSO.

Art. 1

Premessa

Il presente Regolamento disciplina, in maniera tendenzialmente omogenea, fatte salve le specificità dei singoli Centri, le modalità inerenti l'accesso, la fruizione e il funzionamento (procedure, documenti, requisiti, valutazioni socio-sanitarie ai fini dell'ammissione e del dimensionamento del servizio, diritti, doveri, oneri e costi a carico dell'utenza, etc.) dei servizi semiresidenziali per persone con disabilità offerti dai Centri Socio Educativi operanti sul territorio dell'Ambito Sociale di Campobasso, siano essi a gestione pubblica (come nel caso degli attuali Centri "Peter Pan" e "Palmieri" gestiti dal Comune di Campobasso) oppure a gestione privata, ma soggetti a finanziamenti e/o contribuzioni da parte dell'Ambito (Centro "Casa Nostra" di Campobasso, gestito dall'Associazione Italiana Persone Down; Centro "Raggio di Luce" di Trivento, gestito dall'Associazione Cielo e Terra).

Art. 2

Definizione

Il Centro Diurno Socio Educativo si configura quale servizio semiresidenziale a carattere continuativo, rivolto a persone con disabilità.

Esso svolge la propria attività in collaborazione con la famiglia e in collegamento con tutti gli altri servizi territoriali presenti sul territorio.

Tale struttura ha, pertanto, lo scopo di svolgere una funzione socio-educativa sul singolo individuo, mirata a recuperare le capacità fisiche ed intellettuali residue per potenziare e migliorare le capacità relazionali e i legami che l'individuo instaura con la comunità.

Il servizio offerto dal Centro Diurno Socio Educativo deve garantire l'organizzazione di una vita comunitaria dignitosa, rispettosa delle condizioni e delle esigenze di tutti gli ospiti, assicurando loro, oltre che il soddisfacimento dei bisogni primari, anche la cura della dimensione affettivo-relazionale.



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE

di CAMPOBASSO

Campobasso - Baranello - Busso - Casalciprano - Castelbottaccio - Castellino del Biferno
Castropignano - Duronia - Ferrazzano - Fossalto - Limosano - Lucito - Mirabello Sannitico - Molise
Montagano - Oratino - Petrella Tifernina - Pietracupa - Ripalimosani - Roccavivara - Salcito
San Biase - Sant'Angelo Limosano - Torella del Sannio - Trivento - Vinchiaturò

Art. 3 Finalità

Il "Centro Diurno Socio Educativo" persegue le seguenti finalità in attuazione dei principi contenuti nella legge 5.2.1992 n. 104 e nella Convenzione ONU per i Diritti delle Persone con Disabilità:

- **Sociale:** volta al recupero e alla promozione sociale della persona, finalizzata anche al mantenimento della stessa nell'ambito della famiglia e nel contesto sociale di riferimento, allo scopo di favorire l'integrazione ed interazione sociale e prevenire il ricorso alla istituzionalizzazione;
- **Educativa:** volta a promuovere il mantenimento e il potenziamento di conoscenze e attitudini comunicativo-sociali, il recupero delle abilità residue, lo sviluppo di nuove competenze e il miglioramento dell'autonomia nella gestione di sé e dell'ambiente esterno;
- **Assistenziale:** finalizzata a garantire prestazioni di base rivolte alla cura e sicurezza della persona e ad agevolare lo svolgimento della vita quotidiana nelle varie situazioni.
- **Ludico-ricreativa:** tesa a garantire un ambiente sereno, scevro da tensioni, che offra occasioni diversificate di svago.

Art. 4 Requisiti strutturali

Il Centro Diurno Socio Educativo deve essere ubicato nell'area urbana, facilmente raggiungibile con mezzi propri, pubblici o gestiti sotto altra forma.

Tutti gli ambienti, compresi i corridoi ed eventuali piattaforme non devono prevedere alcun dislivello e devono rispettare le norme contenute nel DPR 384/78. Anche le scale devono essere a norma di legge.

La struttura deve consentire alle persone con disabilità, che vi soggiornano per buona parte della giornata, di usufruire dei seguenti spazi diversificati:

- Un locale per attività collettive;
- Locali per attività di socializzazione;
- Laboratori per attività manipolative e cognitive;
- Stanza per lo svolgimento di attività individualizzate.

Per le caratteristiche strutturali si rimanda all'art. 42 del Regolamento attuativo n. 1/2015 della L.R. n. 13/2014.



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE

di CAMPOBASSO

Campobasso - Baranello - Busso - Casalciprano - Castelbottaccio - Castellino del Biferno
Castropignano - Duronia - Ferrazzano - Fossalto - Limosano - Lucito - Mirabello Sannitico - Molise
Montagano - Oratino - Petrella Tifernina - Pietracupa - Ripalimosani - Roccavivara - Salcito
San Biase - Sant'Angelo Limosano - Torella del Sannio - Trivento - Vinchiaturu

Art. 5 *Tipologia di utenza*

Il Centro Diurno socio-educativo può accogliere fino ad un massimo di 20 (in compresenza¹) disabili adulti sia maschi che femmine, in età compresa tra i 18 e i 64 anni con certificazione di disabilità ai sensi della L. 104/92 anche in condizione di gravità (art. 3, comma 3), **la cui disabilità non sia determinata in via esclusiva da patologia psichiatrica.**

Sono ammessi al Centro disabili adulti che, ai sensi dell'art. 42 del Regolamento attuativo n. 1/2015 della L.R. n. 13/2014, totalizzano un punteggio ICF al livello 3 della checklist (non superiore al 70%). E' consentita l'attivazione di un nucleo interno dedicato a minori di età compresa tra i 12 e i 17 anni non superiore al 50% della ricettività.

Art. 6 *Funzionamento*

Il Centro Diurno ha carattere permanente ed è aperto continuativamente per 6 giorni settimanali, anche con orario flessibile, non inferiore alle 8 ore die, articolato su due turni di 4 ore (ogni turno equivale per l'utente ad un "accesso"), con possibilità di servizio mensa. Il sabato il Centro è, di norma, aperto solo di mattina, per n. 4 ore.

Il Centro rimarrà chiuso, di norma, una settimana nel mese di agosto, a cavallo del Ferragosto, durante le vacanze natalizie il 24 ed il 31 di dicembre e Pasquali dal venerdì Santo fino al lunedì di Pasquetta compresi, il giorno della festività del Santo Patrono e per eventuali chiusure straordinarie, disposte dall'Ambito Territoriale Sociale di CB in altri periodi per ragioni contingenti.

In caso di neve il centro resterà chiuso in concomitanza dell'ordinanza di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado emanata dal Sindaco del Comune sede del Centro.

Art. 7 *Attività*

I Centri Diurni Socio Educativi organizzano e regolano la loro attività in base al prioritario rispetto dei bisogni di ciascun utente.

Particolare attenzione, pertanto, verrà riservata al raggiungimento degli obiettivi specifici individuati, operando in base ai seguenti fattori:

- analisi sistematica e permanente dei bisogni assistenziali ed educativi di ogni singolo soggetto in relazione alle proprie condizioni;
- elaborazione di programmi individuali e di piani generali di lavoro;

¹ La ricettività massima è di 20 utenti contemporaneamente presenti; tuttavia, considerato che il numero degli accessi settimanali (il concetto di accesso si riferisce alla fruizione del servizio per metà giornata=4 ore) autorizzati ad ogni utente dall'Unità di Valutazione Multidimensionale può variare da un minimo ad un massimo, è possibile che il numero complessivo degli ammessi a frequentare il Centro sia superiore a 20.



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE

di CAMPOBASSO

Campobasso - Baranello - Busso - Casalciprano - Castelbottaccio - Castellino del Biferno
Castropignano - Duronia - Ferrazzano - Fossalto - Limosano - Lucito - Mirabello Sannitico - Molise
Montagano - Oratino - Petrella Tifernina - Pietracupa - Ripalimosani - Roccavivara - Salcito
San Biase - Sant'Angelo Limosano - Torella del Sannio - Trivento - Vinchiaturo

- costante monitoraggio dell'attività assistenziale ed educativa e conseguente verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati, da effettuarsi annualmente per ogni utente accolto, al fine di perfezionare il relativo progetto di vita.

Le attività programmate si articolano nelle seguenti aree di intervento:

- area relazionale e delle tecniche comunicative;
- area dell'autonomia;
- area motoria;
- area cognitiva di base
- area riabilitativa intesa come mantenimento e potenziamento delle capacità residue;
- area occupazionale
- area della comunicazione con la famiglia;
- area ludico-ricreativa.

Art. 8

Modalità di ammissione e inserimento

La **domanda di ammissione**, redatta su apposito modulo da inviare all'Ente Gestore e all'Ambito Territoriale di CB deve essere sottoscritta dall'interessato o da chi ne esercita la tutela.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:

- il certificato di accertamento della condizione di handicap rilasciato ai sensi della legge n. 104/1992;
- Certificato medico attestante l'idoneità alla frequenza, l'immunità da malattie infettive e contagiose, allergie o intolleranze alimentari la cui validità, salvo diversa disposizione, sarà considerata annuale. Nello stesso certificato il medico avrà cura di evidenziare, per quanto possibile, la presenza o meno nella persona con disabilità di comportamenti violenti;
- Certificato medico attestante eventuali terapie farmacologiche in atto e la certificazione di regolare assunzione della terapia (**in caso di terapia farmacologia psichiatrica, è necessario allegare relativa certificazione specialistica che attesti che il paziente risulta compensato**);
- Attestazione e/o autocertificazione **ISEE socio sanitario** del beneficiario in corso di validità.

L'ammissione al servizio e il dimensionamento della prestazione (numero di accessi) avviene su proposta della Unità di Valutazione Multidimensionale Integrata Sociosanitaria (UVM) convocata con validità di Conferenza di servizi, la quale, sulla base delle risultanze delle valutazioni ICF che emergono dalla Scheda SVAMdi, definisce il piano assistenziale individuale e propone l'ammissione alla struttura nel rispetto della libera scelta dell'utente/paziente e dei propri familiari.

Nell'UVM è assicurata la presenza di un rappresentante dell'Ente Gestore.

Per esigenze di approfondimento e integrazione delle valutazioni, prima di disporre l'ammissione, L'UVM può richiedere alla famiglia ulteriori accertamenti e l'intervento di altri specialisti della ASREM.

Se l'utente è minore, l'UVM provvede a definire il Profilo Dinamico Funzionale.



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE

di CAMPOBASSO

Campobasso - Baranello - Busso - Casalciprano - Castelbottaccio - Castellino del Biferno
Castropignano - Duronia - Ferrazzano - Fossalto - Limosano - Lucito - Mirabello Sannitico - Molise
Montagano - Oratino - Petrella Tifernina - Pietracupa - Ripalimosani - Roccapivara - Salcito
San Biase - Sant'Angelo Limosano - Torella del Sannio - Trivento - Vinchiaturo

Ai fini del dimensionamento della prestazione ed in caso di formulazione di graduatoria di accesso (vedi articolo successivo), si tiene conto degli indici di gravità e di funzionamento desumibili dalla Scheda SMAMdi.

Art. 9

Criteri e graduatoria

In sede di prima applicazione, gli Enti gestori dei CSE, previa compilazione della Scheda SVAMdi e valutazione in UVM, garantiscono la continuità degli utenti già in carico, salvo quelli che, sulla base delle risultanze della SVAMdi e delle valutazioni effettuate in sede di UVM, vengano considerati non idonei alla frequenza, anche ai sensi dell'articolo 5, secondo comma.

Per gli accessi residuati liberi dopo la fase di prima applicazione oppure che si rendessero liberi nel prosieguo, l'Ambito, su proposta e/o d'intesa con il Gestore, provvede, periodicamente, ad emanare appositi Avvisi Pubblici per consentire l'accesso ai CSE di ulteriori utenti.

Anche per i nuovi utenti si provvede alla compilazione della Scheda SVAMdi e alla valutazione in UVM, ai fini dell'ammissione al servizio e per il dimensionamento della prestazione (numero di accessi).

Qualora le domande superino il numero degli accessi disponibili, una Commissione composta dal Direttore e dal Coordinatore dell'Ambito, dall'Assistente Sociale Referente Area Disabili, da uno o più Medici designati dal Distretto Sanitario e da un Rappresentante dell'Ente Gestore, provvede a formulare apposita Graduatoria degli utenti giudicati idonei alla frequenza al Centro, sulla scorta dei seguenti criteri:

- Indice di gravità più elevato desumibile dalla Scheda SVAMdi;
- A parità di indice di gravità SVAMdi, si tiene conto del valore ISEE più basso;
- In caso di ulteriore parità, si dà priorità all'utente con età inferiore.

In caso di sussistenza di apprezzabile interesse da parte dell'utenza, gli enti gestori, d'intesa con i comuni sede dei CSE, avranno cura di garantire che una quota degli accessi sia comunque disponibile per utenti provenienti da altri comuni dell'Ambito, nonché, in presenza di disponibilità di accessi, per eventuali richieste di accesso di utenti residenti in comuni extra Ambito, fermo quanto disposto al successivo articolo 11.

Art. 10

Rette, accessi, quote compartecipazione utenti

Retta giornaliera. Costo giornaliero della frequenza ad un Centro Socio Educativo (intera giornata), stabilita dalla Regione nel Piano Sociale Regionale, da un minimo di 20 ad un massimo di 40 euro al giorno. Ciascun Ente gestore del Centro Socio Educativo, considerato il livello dei servizi offerti, stabilisce la misura della propria retta giornaliera. La retta non rappresenta il corrispettivo richiesto all'utenza, bensì semplicemente la base di calcolo per la determinazione, oltre ad una parte fissa, della quota di compartecipazione a carico dell'utenza medesima. La misura della retta verrà invece



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE

di CAMPOBASSO

Campobasso - Baranello - Busso - Casalciprano - Castelbottaccio - Castellino del Biferno
Castropignano - Duronia - Ferrazzano - Fossalto - Limosano - Lucito - Mirabello Sannitico - Molise
Montagano - Oratino - Petrella Tifernina - Pietracupa - Ripalimosani - Roccavivara - Salcito
San Biase - Sant'Angelo Limosano - Torella del Sannio - Trivento - Vinchiaturo

utilizzata per chiedere ai comuni non appartenenti all'Ambito Sociale di Campobasso il rimborso delle prestazioni rese a favore di loro residenti, al netto della quota di compartecipazione a carico degli utenti.

Accesso. Utilizzo della struttura semiresidenziale per metà giornata (4 ore). E' la misura minima della prestazione (non è possibile l'utilizzo per meno di metà giornata), cui corrisponde la misura della retta giornaliera al 50% ad ogni conseguente effetto (base di calcolo per quote di compartecipazione a carico degli utenti, quote di rimborso a carico dei comuni extra ATS Campobasso, ecc.).

Compartecipazione a carico degli utenti. Quota del costo giornaliero a carico degli utenti e famiglie, per i giorni di effettiva frequenza del CSE, così determinata: quota fissa di euro 5,00 per **giornata di effettiva frequenza** (euro 2,50 per **accesso**= mezza giornata di 4 ore); in più, sempre per i giorni di effettiva frequenza, quota percentuale di compartecipazione (calcolata sempre a valere sulla base del costo della retta giornaliera o per accesso) in proporzione al valore ISEE. **In ogni caso, il valore complessivo della quota di compartecipazione a carico dell'utente non potrà superare il limite massimo di euro 10,00 ad accesso giornaliero, a prescindere dal valore ISEE.**

Fasce ISEE socio sanitario del beneficiario per il calcolo della quota di compartecipazione a carico degli utenti, per accesso.

- **Quota fissa per accesso** (a prescindere dal valore ISEE)= euro 2,50;
- **Quota aggiuntiva per accesso** legata al valore ISEE:
 - ISEE da zero a 10.000,00 euro= quota aggiuntiva in misura direttamente proporzionale al Valore ISEE (ISEE zero= quota aggiuntiva zero, ISEE 10.000= quota aggiuntiva di euro 2,50; ISEE con valori intermedi= quota aggiuntiva crescente, direttamente proporzionata al crescere dell'ISEE);
Formula di calcolo della quota aggiuntiva (in caso di valore ISEE superiore a zero e inferiore a 10.000): $(\text{valore ISEE} \times 2,5) / 10.000$;
 - ISEE oltre euro 10.000= quota aggiuntiva di 2,50 euro;
- **Importo totale massimo della quota di compartecipazione per accesso**= euro 5,00 (euro 10,00 per la giornata intera);

Il servizio mensa, ove previsto e ove facoltativamente fruito dall'utente, deve essere pagato a parte nella misura della tariffa stabilita dal Gestore;



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE

di CAMPOBASSO

Campobasso - Baranello - Busso - Casalciprano - Castelbottaccio - Castellino del Biferno
Castropignano - Duronia - Ferrazzano - Fossalto - Limosano - Lucito - Mirabello Sannitico - Molise
Montagano - Oratino - Petrella Tifernina - Pietracupa - Ripalimosani - Roccavivara - Salcito
San Biase - Sant'Angelo Limosano - Torella del Sannio - Trivento - Vinchiaturro

Art. 11

Utenti residenti in comuni non appartenenti all'ATS di Campobasso

In caso di utenti residenti in comuni non compresi nell'ATS già inseriti nei Centri Socio Educativi dell'Ambito (oppure di nuovi utenti in caso di disponibilità di accessi), ove, a seguito delle valutazioni in sede UVM, gli stessi siano considerati idonei a continuare la frequenza, l'Ambito garantisce la continuità assistenziale e, nello spirito di solidarietà inter-istituzionale e di tutela dei soggetti fragili, d'intesa con le famiglie, i comuni e gli ambiti sociali di provenienza, stabilisce le modalità di copertura dei costi, anche accollandosi, ove ciò si riveli necessario, parte di detti costi, ferma la quota di compartecipazione a carico degli utenti di cui all'articolo precedente.

ART. 12

Assenze, rinunce e dimissioni

Il soggetto e la famiglia sono tenuti ad assicurare la regolare frequenza al Centro. Ogni assenza deve essere tempestivamente giustificata al Coordinatore di struttura entro le ore 8,00 del giorno stesso. Qualora l'assenza sia dovuta a motivi familiari, senza compromissione alcuna dello stato di salute, l'utente, ovvero la famiglia e/o tutore, dovrà rilasciare una dichiarazione scritta. In caso di assenza per malattia superiore a 5 giorni, l'utente potrà essere riammesso dietro presentazione del certificato rilasciato dal medico curante.

L'utente, la sua famiglia e/o tutore possono, in qualsiasi momento rinunciare alla frequenza del Centro presentando apposita comunicazione all'Ente Gestore.

Le richieste di rinuncia devono pervenire, di norma, **entro il giorno 20 del mese precedente** a quello di decorrenza della rinuncia medesima. Il mancato rispetto di tale scadenza comporta il pagamento della retta del mese successivo, considerata al 50%, comprensiva del costo tutti gli accessi assegnati e del servizio mensa laddove previsto e fruito.

La rinuncia può essere presentata anche oltre il termine di cui sopra purchè giustificata da ragioni di urgenza e di non prevedibilità dell'evento. In questo caso la retta sarà calcolata sulla base dei giorni di frequenza effettuati fino alla data della rinuncia.

Si procede al dimissionamento d'ufficio, previo colloquio preliminare informativo con l'utente con la sua famiglia e/o tutore e valutazione in UVM, nei seguenti casi:

- a. Raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto educativo individualizzato e acquisizione, da parte dell'utente, di un grado di abilità tale da consentire un'autonomia sufficiente per accedere a strutture o servizi territoriali più idonei al proseguimento di una vita autonoma;
- b. Assenza superiore a trenta giorni consecutivi senza giustificato motivo;
- c. Su certificazione medica qualora siano venute a mancare le condizioni psico-fisiche necessarie per la convivenza in una comunità oppure per pericolosità verso se stesso e gli altri tale da non essere garantita l'incolumità all'interno della struttura;
- d. Raggiungimento dei limiti d'età;



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE

di CAMPOBASSO

Campobasso - Baranello - Busso - Casalciprano - Castelbottaccio - Castellino del Biferno
Castropignano - Duronia - Ferrazzano - Fossalto - Limosano - Lucito - Mirabello Sannitico - Molise
Montagano - Oratino - Petrella Tifernina - Pietracupa - Ripalimosani - Roccavivara - Salcito
San Biase - Sant'Angelo Limosano - Torella del Sannio - Trivento - Vinchiaturò

- e. Mancato pagamento della retta di frequenza per un massimo di due mesi;
- f. Interruzione e/o mancata somministrazione della terapia farmacologica non corrispondente ad una indicazione del medico specialista.

ART. 13

Somministrazione di farmaci

Il personale del Centro Diurno è autorizzato alla somministrazione di **farmaci semplici** (che non richiedano l'intervento di personale sanitario, medico o infermieristico, ovvero che, in relazione alle caratteristiche dell'utente, non presentino particolari difficoltà o rischi) agli utenti nel rispetto della normativa in materia di riservatezza e previa formale richiesta, autorizzazione e esenzione di responsabilità, da parte dell'utente, della sua famiglia e/o tutore, esclusivamente in presenza di certificato medico che attesti:

- la patologia
- il tipo di farmaco
- la posologia (escludendo somministrazioni "alla bisogna", in situazioni acute, valutabili, in quanto tali, solo dal medico)
- le modalità e la durata della somministrazione

ART. 14

Modalità di pagamento della quota di compartecipazione

La quota di compartecipazione a carico dell'utente, nella misura stabilita ai sensi dell'articolo 10, dovrà essere versata direttamente al Gestore, con le modalità dallo stesso stabilite e comunicate in sede di ammissione.

ART. 15

Personale

Il Soggetto gestore del CSE provvede ad assicurare presso la struttura il seguente personale:

- un responsabile coordinatore con qualifica superiore (Sociologo, Psicologo o Assistente sociale);
- Addetto all'Assistenza di Base (O.S.A. o O.S.S.);
- Educatore (Educatore professionale, Pedagogista, Laureato in Scienze dell'Educazione) o Psicologo;
- Animatore socio-educativo
- Terapista occupazionale.

Il numero di operatori compresenti dipende dal numero e dal tipo di disabilità degli utenti effettivamente frequentanti, tenuto conto delle indicazioni dell'UVM, ma non può mai essere inferiore allo standard minimo che è rappresentato dal rapporto di 1 operatore ogni 5 disabili.



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE

di CAMPOBASSO

Campobasso - Baranello - Busso - Casalciprano - Castelbottaccio - Castellino del Biferno
Castropignano - Duronia - Ferrazzano - Fossalto - Limosano - Lucito - Mirabello Sannitico - Molise
Montagano - Oratino - Petrella Tifernina - Pietracupa - Ripalimosani - Roccapivara - Salcito
San Biase - Sant'Angelo Limosano - Torella del Sannio - Trivento - Vinchiaturo

ART. 16

Funzioni degli operatori

Il Coordinatore della struttura, in possesso di adeguata formazione e con comprovata esperienza biennale nella programmazione ed erogazione di interventi a favore della disabilità, è il responsabile della funzionalità organizzativa del Centro. Esso cura l'azione tecnico - programmatica degli operatori, assicurando il corretto svolgimento delle prestazioni nel rispetto delle disposizioni indicate nel presente Regolamento.

In particolare:

- relaziona sull'andamento del servizio all'ente gestore.
- cura la tenuta dei registri di presenza degli ospiti, degli operatori e di altra documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia, delle cartelle personali degli utenti nella rigorosa osservanza della normativa sulla riservatezza;
- individua il fabbisogno del materiale occorrente per la gestione del Centro;
- provvede, in collaborazione con lo psicologo e gli educatori, alla stesura del piano educativo individualizzato per ciascun utente, sulla base delle indicazioni emerse in sede UVM, e ne verifica il raggiungimento degli obiettivi;

Lo psicologo, in possesso di laurea specialistica e iscritto al relativo Albo professionale, dovrà avere esperienza di lavoro con persone con disabilità e nella conduzione di gruppi e dinamiche relazionali. Esso collabora con il coordinatore nella fase di inserimento degli utenti al Centro, supporta gli operatori nella formulazione e nella gestione dei progetti educativi individualizzati e fornisce consulenza alle famiglie degli utenti. Assicura la propria presenza al Centro, di norma, almeno una volta alla settimana.

Gli educatori collaborano alla elaborazione dei piani educativi individualizzati, dandone attuazione e curandone la verifica.

Il terapeuta occupazionale individua ed interviene sulle abilità residue dell'utente fornendo supporto e strategie utili a raggiungere il massimo livello di autonomia possibile, individua e cura l'utilizzo di ausili comunicativi, tecnologici e meccanici per sopperire alle disfunzionalità degli utenti.

L'operatore socio-sanitario deve possedere o il relativo specifico attestato o avere comprovata esperienza biennale nella erogazione di interventi socio-sanitari a favore di persone con disabilità. Essi assicurano l'assistenza diretta e l'aiuto materiale all'utente partecipando in tal modo alla realizzazione delle attività programmate in collaborazione con gli educatori.

L'animatore socio educativo affianca gli educatori nella conduzione delle attività assicurando l'attuazione dei Piani Educativi e fornendo le indicazioni per un corretto monitoraggio delle condizioni socio sanitarie degli utenti



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE

di CAMPOBASSO

Campobasso - Baranello - Busso - Casalciprano - Castelbottaccio - Castellino del Biferno
Castropignano - Duronia - Ferrazzano - Fossalto - Limosano - Lucito - Mirabello Sannitico - Molise
Montagano - Oratino - Petrella Tifernina - Pietracupa - Ripalimosani - Roccavivara - Salcito
San Biase - Sant'Angelo Limosano - Torella del Sannio - Trivento - Vinchiaturo

ART.17

Rapporti con le famiglie degli utenti

Le famiglie svolgono un ruolo basilare e costituiscono quindi un punto di riferimento molto importante al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati nei piani educativi individuali, alla cui elaborazione vanno necessariamente coinvolte.

Qualora il progetto di autonomia personale lo richieda, gli educatori potranno effettuare un'osservazione diretta dell'ambiente di vita della persona con disabilità.

Gli operatori del Centro convocheranno periodicamente degli incontri con i familiari degli utenti, al fine di dare agli uni una concreta possibilità di partecipazione attiva agli interventi educativi, e agli altri una visione più ampia della realtà di vita dell'utente all'esterno della struttura.

Art. 18

Rapporti con il territorio

Nell'ottica di una effettiva politica di integrazione ed interazione, il Centro Diurno individua nel territorio il suo interlocutore privilegiato promuovendo qualsiasi iniziativa utile per costruire una rete di supporto alla struttura.

In particolare:

- favorisce e mantiene stretti rapporti con le Associazioni di volontariato
- convoca incontri periodici per sensibilizzare la comunità locale sulle specifiche problematiche della disabilità;
- collabora con i Servizi e le Aziende Territoriali ai fini della elaborazione di eventuali progetti di inserimento dell'utente nel mondo del lavoro e nel corso di attività sportive, ricreative e culturali.

Art. 19

Norma finale

Il presente Regolamento è immediatamente esecutivo ed entra in vigore il giorno successivo alla data della sua approvazione da parte del Comitato dei Sindaci.

Le norme preesistenti (sia comunali che di Ambito Sociale) con esso incompatibili si intendono abrogate e sono comunque disapplicate.

Dopo l'apertura della seduta e la constatazione del numero legale, assume la Presidenza il Sindaco del Comune Capofila, Sig. **Antonio Battista**, assistito dalla

dott.ssa Clorinda Variano che assume le funzioni di segreteria verbalizzante.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli interventi, dichiara valida la seduta ed invita il Comitato dei Sindaci ad esaminare ed assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Allegati:

- 1) Bozza di Regolamento.

IL PRESIDENTE del Cds
(Sig. Antonio Battista)



IL DIRETTORE DELL'ATS DI CB
(dott. Vincenzo De Marco)

